Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520

Città di Cernobbio

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI

Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 27 del 26.06.2012

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale

N.65 in data 29/09/2014

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520

Regolamento Comunale per la
"Gestione del Centro di raccolta rifiuti urbani"
Via G. Matteotti – CERNOBBIO (CO)

PREMESSA

Il Regolamento per la gestione del Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani e assimilati, struttura a supporto della raccolta differenziata porta/porta dei rifiuti urbani, viene redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento di rifiuti ed, in particolare, in conformità a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 aprile 2008, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 maggio 2009.

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina gli orari, le modalità e le condizioni di accesso e di conferimento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani e assimilati, realizzato nel Comune di Cernobbio in Via Matteotti, 35/A.

ART. 2 – DEFINIZIONI

1. Si definisce Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani e assimilati una *"area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento."*

2. Si definisce Detentore *"il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene"*

3. Si definisce Rifiuto "*qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del Decreto 152/2006 e succ. mod. ed int. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi".*

4. Si definisce Raccolta "*l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro*
trasporto"

5. Si definisce Raccolta differenziata *"la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni*
merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia".

6. Si definisce Gestore *"il soggetto responsabile della conduzione del Centro di Raccolta"* che puo'
coincidere o meno con il Comune stesso.

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520

ART. 3 – CARATTERISTICHE TECNICHE

Il Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani e assimilati, di seguito brevemente chiamato Centro, possiede i requisiti tecnici previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 aprile 2008, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 maggio 2009. Esso è stato realizzato e viene gestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro

ART. 4 – UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO

L'accesso al Centro è consentito agli abitanti di Cernobbio che siano in regola con il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani. L'accesso è altresì consentito alle utenze non domestiche che svolgono attività commerciali, direzionali, artigianali, ecc., in regola anch'esse con il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani.
La possibilità di conferire i rifiuti presso il Centro potrà essere estesa anche ai Comuni che hanno partecipato in forma associata con il Comune di Cernobbio all'appalto dei servizi di igiene urbana. L'adesione di altri comuni dovrà essere autorizzata dall'Amministrazione comunale e le modalità d'ingresso ed uso del centro dovranno essere definite tramite la stipula di una convenzione.
L'accesso al Centro è infine consentito al personale comunale, addetto ai servizi di manutenzione, per il conferimento dei rifiuti prodotti nell'ambito dei medesimi servizi.

ART. 5 – RIFIUTI CONFERIBILI

Premesso che il Centro è una struttura che serve a integrare il normale servizio di raccolta a domicilio, le frazioni di rifiuto che possono essere conferite sono quelle che, per tipologia o per dimensioni, non rientrano appunto nel normale servizio porta a porta, o che possono essere collocati negli appositi contenitori stradali.

Ciò premesso, le tipologie di rifiuto che possono essere conferite nel Centro sono le seguenti:

Descrizione	Codice CER
rifiuti ingombranti *(es.: mobili, poltrone, materassi, sedie e tavolini in plastica, imballaggi in polistirolo)*	20 03 07
legno *(es.: mobili e arredi in genere che non siano assemblati con altri materiali diversi dal legno)*	20 01 38
Imballaggi in legno	15 01 03
rifiuti biodegradabili *(vegetali derivanti dalla manutenzione del verde)*	20 02 01
metallo *(es.: rottami di ferro, acciaio, alluminio, ottone, rame)*	20 01 40
apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi elettriche ed elettroniche *(es.: frigoriferi, congelatori, condizionatori)*	20 01 23*,
apparecchiature fuori uso elettriche ed elettroniche *(es.: televisori, monitor, computer)*	20 01 35* 20 01 36
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio *(es.: neon e lampade a scarica, led)*	20 01 21*
imballaggi in carta e cartone	15 01 01
carta e cartone	20 01 01
imballaggi in plastica *(es: bottiglie, flaconi, sacchetti, vaschette per alimenti, ecc.)*	15 01 02

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520

plastica *(materiale e oggetti di plastica)*	20 01 39
imballaggi in vetro *(es.: bottiglie, vasetti in vetro)*	15 01 07
vetro *(es.: lastre di vetro)*	20 01 02
abiti	20 01 10
oli e grassi commestibili *(oli esausti derivanti dalla cottura degli alimenti)*	20 01 25
Oli e grassi *(oli minerali esausti*)	20 01 26*
batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*,16 06 02*, 16 06 03* (provenienti da utenze domestiche)	20 01 33*
farmaci	20 01 31* 20 01 32
vernici, inchiostri, adesivi, e resine *(anche bombolette spray, contenitori etichettati "t" e/o "f")*	20 01 27* 20 01 28
Detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29* 20 01 30
Cartucce toner esaurite	20 03 99 08 03 18
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche (provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione - *escluso "eternit")*	17 09 04
Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	16 01 03
l'asterisco * a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto.	

ART. 6 – QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI

Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro. Il Gestore può chiudere temporaneamente il Centro nel caso i conferimenti risultino anormalmente elevati e tali da compromettere il buon funzionamento del Centro.
Premesso che all'interno del Centro possono circolare sia le autovetture che gli autocarri o i furgoni con portata non superiore a 35 q.li, la quantità dei rifiuti che ogni utente, di cui all'art. 4, può conferire, è così regolamentata:

<u>Utenze domestiche</u>

Se il conferimento dei rifiuti avviene con l'uso di una autovettura, la quantità conferibile è quella che può normalmente essere trasportata con una autovettura con un massimo di due ingressi al Centro per ogni giorno di apertura.
Se il conferimento dei rifiuti avviene con l'uso di un autocarro o di un furgone, la quantità conferibile è pari a mc. 2,00 con un massimo di un ingresso al Centro per ogni giorno di apertura.
Per le seguenti frazioni di rifiuto i conferimenti sono invece così regolamentati:

Quantitativi conferibili da	
apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi elettriche ed elettroniche *(es.: frigoriferi, congelatori, condizionatori)*	n. 3 pezzi anno
apparecchiature fuori uso elettriche ed elettroniche *(es.: televisori,*	n. 3 pezzi anno

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520

monitor, computer)	
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio *(es.: neon e lampade a scarica)*	n. 5 pezzi per ogni giorno di apertura del centro
oli e grassi commestibili *(oli esausti derivanti dalla cottura degli alimenti)*	lt. 2 per ogni giorno di apertura del centro
Oli e grassi *(oli minerali esausti*)	lt. 2 per ogni giorno di apertura del centro
batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*,16 06 02*, 16 06 03* (provenienti da utenze domestiche)	n. 2 pezzi anno
vernici, inchiostri, adesivi, e resine *(anche bombolette spray, contenitori etichettati "t" e/o "f")*	n. 5 pezzi per ogni giorno di apertura del centro
Cartucce toner esaurite	n. 2 cartucce per ogni giorno di apertura del centro
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche (provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	mc. 0,12 (4 secchi da lt. 35) per ogni giorno di apertura del centro
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione - *escluso "eternit")*	mc. 0,12 (4 secchi da lt. 35) per ogni giorno di apertura del centro
Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	4 pezzi all'anno

Utenze non domestiche

Le utenze non domestiche potranno conferire al Centro i rifiuti che, a norma dell'art. 184, comma 2, del D.lgs. n.152/2006, sono per qualità e quantità assimilati agli urbani.
I rifiuti che per qualità sono assimilabili agli urbani sono elencati nell'Allegato 1 al Regolamento dei "Servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e per le raccolte differenziate" approvato con deliberazione della G.C. n. 27 del 02.06.1997; tali rifiuti potranno essere conferiti al Centro nel rispetto dei quantitativi determinati sulla base dei coefficienti di potenziale produzione di cui al punto 4.4., allegato 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, coefficienti richiamati dall'art. 11 della deliberazione del Consiglio comunale di Cernobbio n. 29 del 29.04.2014 "Approvazione regolamento TARI" (vedasi allegato "a" e allegato "b" al presente regolamento).
I criteri di individuazione dei rifiuti assimilati agli urbani potranno essere aggiornati con deliberazione della Giunta comunale qualora necessiti una modifica degli stessi per sopraggiunte nuove disposizioni legislative o modifiche ai regolamenti comunali vigenti.

Per i rifiuti da conferire al Centro nell'arco della medesima giornata, valgono in ogni caso le limitazioni previste per le utenze domestiche.

ART. 7 – ATTREZZATURE

Il Centro è dotato delle attrezzature e degli impianti necessari a garantire l'agibilità, la sicurezza, l'igiene e la tutela dell'ambiente nel rispetto della normativa vigente.
A tal fine il Gestore del Centro, di cui al punto 6 dell'art. 2, assicura la costante sostituzione o vuotatura dei contenitori saturi con gli idonei mezzi. Qualora il noleggio e il

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520

trasporto dei cassoni venga affidato ad altra ditta, il Gestore del Centro provvederà a richiedere il suddetto servizio di sostituzione o vuotatura con la dovuta periodicità e tempestività.
Conseguentemente i servizi di raccolta differenziata devono:
- essere eseguiti con una periodicità tale da garantire la costante accessibilità ai relativi contenitori da parte dell'utenza, al fine di impedire la sospensione del servizio, o il conferimento extra contenitore;
- essere eseguiti mediante contestuale asporto del contenitore pieno e sostituzione con un analogo vuoto, al fine di evitare l'assenza di idonei spazi di conferimento;
- essere eseguiti possibilmente negli orari di chiusura del centro, laddove la movimentazione dei contenitori interessi aree di passaggio dell'utenza, o nelle prime ore d'apertura giornaliera al fine di creare la maggior disponibilità di spazio prima del conferimento;
- essere eseguiti evitando la fuoriuscita, anche accidentale, di materiale raccolto nei contenitori, nel qual caso e nel caso di conferimenti fuori dai contenitori per mancanza di spazio, l'operatore addetto allo svuotamento dovrà obbligatoriamente provvedere alla raccolta di detto materiale al fine di garantire il livello di decoro e pulizia dell'area interessata;

I contenitori presenti nel Centro sono di forma e dimensione adeguata alle caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuto ivi conferite e sono contraddistinti da apposita segnaletica.
Per i rifiuti urbani pericolosi e/o rifiuti liquidi, sono previsti appositi contenitori conformi a specifiche
normative, in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi. Inoltre, sia i rifiuti urbani pericolosi sia i rifiuti liquidi dovranno essere depositati in area coperta.

La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al Centro, non dovrà essere superiore a 3 mesi.
Ogni materiale in uscita dall'impianto dovrà essere accompagnato da apposito formulario redatto ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006.

All'interno del Centro, in un'area pavimentata appositamente delimitata, potrà essere collocato un cassone scarrabile per il conferimento dei residui della pulizia stradale (codice CER 200303). Il cassone potrà essere utilizzato esclusivamente dalla ditta che svolge il servizio di spazzamento delle strade. Il cassone dovrà essere dotato di portellone di chiusura al fine di evitarne usi impropri e per non esporre il contenuto all'acqua piovana. I giorni e gli orari di conferimento dovranno essere concordati con il Comune di Cernobbio.

ART. 8 – ORARIO DI APERTURA

Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti con provvedimento del Comune. Al provvedimento deve essere data pubblicità oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali.
Di norma il Centro deve essere aperto al pubblico almeno il sabato e altri due giorni della settimana, per un minimo di 16 ore settimanali.
Alle utenze non domestiche potranno essere dedicati giorni e/o orari di apertura differenti da quelli delle utenze domestiche.

Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura ad eccezione degli utenti di cui al successivo art. 9.

Eventuali giornate di chiusura totale del Centro potranno essere decise e comunicate dal Comune.

ART. 9 – ACCESSO

L'accesso al Centro è consentito alle utenze specificate all'art. 4 nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Se l'utente si avvale di terzi per il trasporto e il conferimento dei rifiuti presso il Centro, il terzo incaricato dovrà essere munito di specifica delega che dovrà esibire al personale addetto alla gestione del Centro e depositarla presso il Centro stesso.

Il diritto dell'utente di accedere al Centro viene controllato dal Gestore. In presenza di un sistema di controllo elettronico degli accessi, l'identificazione e il diritto di accesso dell'utente avviene tramite la Carta Regionale dei Servizi, o con altra tessera dedicata che il Gestore o il Comune fornirà all'utente. In alternativa a questo sistema di controllo, l'utente, a richiesta del Gestore, è comunque tenuto ad esibire un documento di riconoscimento.

L'eventuale tessera dedicata, fornita dal Gestore all'utente per l'accesso al Centro, è strettamente personale e non cedibile. In caso di smarrimento il titolare dovrà farne denuncia ai Carabinieri e richiedere al Gestore un duplicato della medesima, previo pagamento delle spese di riproduzione. In caso di emigrazione o cessazione dell'attività, l'utente dovrà allegare alla domanda di cancellazione dalla tariffa la tessera dedicata che l'Ufficio Tributi provvederà ad annullare.

In deroga a quanto previsto dall'art. 8, l'accesso al Centro di raccolta, in orari diversi da quelli di apertura al pubblico, è consentito unicamente alle ditte incaricate di prelevare e avviare a recupero e/o smaltimento i rifiuti, al gestore del Centro e agli operai comunali nell'ambito delle rispettive funzioni.
La possibilità di accedere al Centro di raccolta in orari diversi da quelli di apertura al pubblico, è inoltre consentito alle Cooperative con fini socialmente utili e alle Associazioni di volontariato, preventivamente autorizzate dal Comune per lo svolgimento di servizi a domicilio per il ritiro di rifiuti ingombranti e di beni durevoli. Tali servizi potranno essere organizzati per tutte le utenze che ne facciano richiesta, previa corresponsione di un contributo alle cooperative o associazioni autorizzate, che dovranno preventivamente comunicare all'Ufficio tecnico comunale il giorno di effettuazione del servizio e consegnare al medesimo ufficio la delega ricevuta dall'utente per il trasporto.
Gli operai comunali potranno altresì svolgere un servizio a domicilio, presso particolari utenze disagiate, per il ritiro di rifiuti ingombranti e di beni durevoli, da trasportare al Centro di raccolta con l'automezzo comunale in dotazione.

ART. 10 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO

L'utente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito. Gli eventuali sacchi utilizzati per il conferimento dei rifiuti ingombranti non dovranno essere neri ma di tipo semitrasparente.
L'utente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dall'utente previo assenso del personale addetto alla gestione del Centro. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale addetto

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520

che, in ogni caso, è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare l'utente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

ART. 11 – ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO

Gli utenti del Centro sono tenuti a:
- trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale addetto alla gestione del Centro e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- rispettare il limite di velocità indicato in loco e a non sostare in luoghi che possano essere di intralcio alla funzionalità ed alla sicurezza dell'area.

ART. 12 – MODALITA' DI GESTIONE

Il Centro potrà essere gestito dal Comune stesso o da terzi che siano iscritti all'albo nazionale gestori ambientali coma previsto dall'articolo 2 comma 4 del D.M. 08.04.2008 e succ. mod. e int.
Il Gestore è responsabile della corretta e adeguata gestione del Centro, in conformità al D.M. 08/04/2008 e succ. mod. ed int. E' altresì possibile che il Comune gestisca direttamente il Centro Raccolta affidando la sola custodia ad associazioni di volontariato o a cooperativa con fini socialmente utili.

Il personale addetto alla gestione del Centro deve essere idoneamente formato e addestrato in materia di sicurezza e di gestione di rifiuti in conformità alle previsioni della normativa vigente. Deve essere munito di attrezzatura, abbigliamento e DPI consoni alla mansione svolta e conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e deve essere riconoscibile con tesserino identificativo.
Il Gestore è tenuto:
1. a curare l'apertura e la chiusura del Centro nei giorni e negli orari prestabiliti;
2. ad assicurare la costante pulizia dell'area e a raccogliere eventuali rifiuti che si dovessero trovare all'esterno dei contenitori;
3. ad eseguire, prima di consentire qualsiasi scarico, tutte le verifiche necessarie in ordine al diritto dell'utente di accedere al centro ed ai rifiuti che intende conferire;
4. a respingere i materiali qualora difformi, fornendo le debite spiegazioni all'utenza;
5. a fornire il necessario aiuto/assistenza agli utenti per lo scarico dei rifiuti, in particolare se trattasi di rifiuti urbani pericolosi e/o RAEE al fine di evitare danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente, o compromettere le successive operazioni di recupero;
6. a sensibilizzare l'utenza ad un conferimento corretto e quanto più possibile differenziato dei rifiuti;
7. a tenere un registro informatico o manuale nel quale annotare i nominativi delle utenze domestiche e non domestiche che accedono al Centro e, per le sole utenze non domestiche, a compilare la scheda di cui all'Allegato Ia al D.M. 08.04.2008;
8. a provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel Centro;

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520

9. a mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
10. a gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel centro nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
11. a rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
12. a stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento;
13. segnalare al Comune o, se del caso direttamente al Comando di Polizia Locale ogni significativa violazione del presente regolamento;
14. segnalare al Comune ogni e qualsiasi disfunzione rilevata nell'ordinaria gestione, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori, o all'organizzazione ed alla funzionalità del servizio;
15. a sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente all'interno del Centro, di proprietà del Comune o del Gestore;
16. a regolare l'accesso dei mezzi privati in funzione del numero di utenti automezzi già presenti all'interno della struttura, al fine di evitare situazioni di pericolo o di intralcio allo scarico dei materiali ed alla circolazione dei veicoli.

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520

ART. 13 – DANNI E RISARCIMENTI

Il Gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
Gli utenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
Il Comune non risponde dei danni causati dal Gestore e dagli utenti.

ART. 14 – CONTROLLO DEL COMUNE

Il Gestore è tenuto a mettere a disposizione degli uffici comunali preposti tutti i dati e le informazioni inerenti la gestione del centro di raccolta.
Il Comune potrà svolgere verifiche periodiche per accertare il corretto funzionamento del Centro e il rispetto del presente Regolamento.
Sono fatte salve le competenze della Polizia Locale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

ART. 15 – PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel Centro e stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti agli impianti di recupero e di smaltimento.
Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e gli eventuali ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.

ART. 16 – DIVIETI

Presso il Centro severamente vietato:
a. accedere e conferire rifiuti da parte di soggetti che non abbiano i requisiti di cui all'art. 4;
b. abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro:
c. depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520

d. utilizzare sacchi neri per il conferimento dei rifiuti;
e. scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
f. manipolare e asportare i rifiuti depositati per finalità diverse da quelle previste dal presente regolamento.

ART. 17 – CONTROLLI

Le attività di controllo sul rispetto e sull'applicazione del presente regolamento avvengono:

- per decisione del Comune;
- su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
- su segnalazione anche verbale da parte degli addetti alla gestione del Centro;
- su diretta iniziativa dell'Ufficio di Polizia Locale delle Guardie Ecologiche Provinciali e delle Forze dell'Ordine.

In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli addetti alla gestione del Centro che da parte degli organi di polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni o altro che si suppone siano in violazione alle norme del presente regolamento.

L'Amministrazione potrà in qualunque momento decidere, con apposita delibera di Giunta, di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo della piazzola qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

ART. 18 – SANZIONI

Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie che il Comune comminerà nella misura seguente:

violazione	sanzione	riferimento
Accesso e conferimento rifiuti da parte di soggetti che non abbiano i requisiti di cui all'art. 4	€. 280,00	Art. 16 lettera a.
abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro	€. 100,00	Art. 16 lettera b.
Depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati	€. 80.00	Art. 16 lettera c.
Utilizzo di sacchi neri non trasparenti per il conferimento dei rifiuti	€. 80,00	Art. 16 lettera d.
Scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	€. 80,00	Art. 16 lettera e.
Manipolazione e asportazione rifiuti con finalità diverse da quelle previste dal presente regolamento	€. 280,00	Art. 16 lettera f.

L'importo delle sanzioni è soggetto a revisione triennale sulla base della rivalutazione monetaria ISTAT.
L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.

ART. 19 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

E' abrogata ogni disposizione regolamentare precedente, contraria o incompatibile con il presente Regolamento.
Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 198, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., rimanda per quanto non contemplato, alle disposizioni di legge citate nello stesso Decreto ed a qualsiasi altra norma vigente o futura in materia di gestione di rifiuti urbani, di igiene e sanità pubblica e di sicurezza del lavoro.
Il presente Regolamento entra in vigore, ai sensi di quanto stabilito nel vigente Statuto Comunale, dopo le approvazioni di legge e la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Comunale.

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520

ALLEGATO a)

Comune di Cernobbio

Allegato 1

Rifiuti Speciali Assimilati ai Rifiuti Solidi Urbani

Come previsto dalla Legge 22 febbraio 1994 n. 146 all' art. 39, comma 1:
"Sono considerati rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, i rifiuti speciali indicati al n. 1, punto 1.1.1., lettera a), della deliberazione del 27 luglio 1984(*) del Comitato interministeriale di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, nonché gli accessori per l'informatica."

(*):
- imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane;
- cassette, pallets;
- accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e simil-pelle;
- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 915/1982;
- imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali, e simili;
- moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili);
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi.

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 C_C520

ALLEGATO b)

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520

INDICI PER ILCALCOLO DELLA TARIFFA: INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI DI PRODUTTIVITA'

Parte variabile per le Utenze non Domesticche

	Attività per Comuni con popolazione > 5.000 abitanti	Coefficiente Kd Italia Nord Kg/mq anno		Cemo bbio
		min.	max.	medio
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	4,39
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,55
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	6,25	7,21	6,73
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,52
7	a. Alberghi con ristorante	9,85	13,45	11,65
	b. se sopra 400 mt.:			9,85
8	a. Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,32
	b. se sopra 400 mt.:			7,76
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	9,21
10	Ospedale	8,81	10,55	9,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	10,62
12	Banche e istituti di credito	4,50	5,03	4,77
13	a. Negozi abbigliamento, calzature, libri, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	9,85
	b. se sopra 400 mt.:			8,15
14	a. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	11,93
	b. se sopra 400 mt.:			9,08
15	a. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	5,87
	b. se sopra 400 mt.:			4,92
16	a. Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	11,74
	b. se sopra 400 mt.:			8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	7,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto .	8,95	11,55	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	5,33
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	6,71
22	a. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	62,32
	b. se sopra 400 mt.:			45,67
	c. se l'attività è gestita in forma cooperativistica:			45,67
	d. se l'attività è esercitata nel quartiere di Mornello			45,67
23	a. Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	51,17
	b. se sopra 400 mt.:			39,78
24	a. Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	42,00

	b. se sopra 400 mt.:			32,44
	c. se l'attività è gestita in forma cooperativistica			32,44
	d. se l'attività è esercitata nel quartiere di Mornello			32,44
25	a. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	19,61
	b. se sopra 400 mt.:			16,55
26	a. Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	17,00
	b. se sopra 400 mt.:			12,60
27	a. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	75,66
	b. se sopra 400 mt.:			58,76
28	a. Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	17,64
	b. se sopra 400 mt.:			12,82
29	a. Banchi di mercati generi alimentari	28,70	56,78	42,74
	b. se sopra 400 mt.:			28,70
30	a. Discoteche, night club *b. se sopra 400 mt.:*	8,56	15,68	12,12 8,56

Comune di CERNOBBIO Prot. n. 0005427 del 15-03-2021 partenza Cat. 6 Cl. 8 c_c520